

# INDICE-SOMMARIO

<i>Premessa. La riforma della contumacia e la nuova norma transitoria</i> . . . . .	XVII
<i>Avvertenze e abbreviazioni</i> . . . . .	XXI

## **Parte Prima** **EVOLUZIONE STORICA DEL PROCESSO PENALE**

### Capitolo I I SISTEMI PROCESSUALI

1. Diritto penale e diritto processuale penale . . . . .	1
2. Il sistema inquisitorio . . . . .	1
3. Il sistema accusatorio. . . . .	3
4. Il sistema misto . . . . .	5

### Capitolo II DALLA COSTITUZIONE AL CODICE DI PROCEDURA PENALE

1. I principi del processo penale nella Costituzione del 1948 . . . . .	8
2. Dalla legge-delega al codice di procedura penale. . . . .	9
3. Le linee generali del processo penale . . . . .	9
4. I principi del “giusto processo”. . . . .	13
5. I principi attinenti ad ogni processo . . . . .	14
6. I principi inerenti al processo penale . . . . .	16
7. Cenni sulla successione delle norme processuali nel tempo. . . . .	19
8. Le fonti internazionali del diritto processuale penale . . . . .	20

## **Parte Seconda** **PROFILI GENERALI DEL PROCEDIMENTO PENALE**

### Capitolo I I SOGGETTI DEL PROCEDIMENTO PENALE

1. Procedimento e processo . . . . .	25
<i>a.</i> Il processo penale sul fatto, sull'autore e sulle conseguenze . . . . .	25
<i>b.</i> L'azione penale . . . . .	26
<i>c.</i> I soggetti e le parti . . . . .	27
2. Il giudice. . . . .	28
<i>a.</i> Giudici ordinari e speciali . . . . .	28
<i>b.</i> Giurisdizione e “giusto processo” . . . . .	30
<i>c.</i> La competenza . . . . .	31
<i>d.</i> La competenza per territorio . . . . .	34

<i>e.</i>	La competenza per connessione - Riunione e separazione dei procedimenti . . . . .	35
<i>f.</i>	Il principio del giudice naturale . . . . .	37
<i>g.</i>	I conflitti di giurisdizione e di competenza . . . . .	38
<i>b.</i>	La dichiarazione di incompetenza . . . . .	39
<i>i.</i>	L'inosservanza delle disposizioni sulla composizione collegiale o monocratica del tribunale . . . . .	40
<i>l.</i>	La capacità del giudice. . . . .	40
<i>m.</i>	L'imparzialità del giudice . . . . .	41
<i>n.</i>	L'incompatibilità del giudice . . . . .	42
<i>o.</i>	Astensione e ricsuzione del giudice . . . . .	44
<i>p.</i>	La rimessione del processo . . . . .	46
<i>q.</i>	Le questioni pregiudiziali alla decisione penale. . . . .	48
3.	Il pubblico ministero. . . . .	51
<i>a.</i>	L'organo e le funzioni . . . . .	51
<i>b.</i>	I rapporti con il potere politico. . . . .	52
<i>c.</i>	I rapporti all'interno dell'ufficio . . . . .	52
<i>d.</i>	I rapporti tra gli uffici . . . . .	55
<i>e.</i>	L'astensione del magistrato del pubblico ministero . . . . .	56
<i>f.</i>	Le procure distrettuali e la procura nazionale antimafia e antiterrorismo . . . . .	58
4.	La polizia giudiziaria . . . . .	60
<i>a.</i>	Polizia giudiziaria e di sicurezza . . . . .	60
<i>b.</i>	La dipendenza dall'autorità giudiziaria. . . . .	62
<i>c.</i>	Ufficiali e agenti di polizia giudiziaria . . . . .	63
5.	L'imputato. . . . .	64
<i>a.</i>	La distinzione tra imputato e indagato. . . . .	64
<i>b.</i>	L'interrogatorio . . . . .	65
<i>c.</i>	La distinzione tra indagato e persona informata (possibile testimone). . . . .	67
<i>d.</i>	La verifica della identità fisica e anagrafica dell'indagato . . . . .	69
<i>e.</i>	La sospensione del procedimento per incapacità processuale dell'imputato . . . . .	70
6.	Il difensore . . . . .	71
<i>a.</i>	La rappresentanza tecnica . . . . .	71
<i>b.</i>	Difensore di fiducia e difensore d'ufficio . . . . .	74
<i>c.</i>	Il difensore della persona offesa . . . . .	75
<i>d.</i>	Il difensore delle parti private diverse dall'imputato (es. parte civile) . . . . .	76
<i>e.</i>	Regole per l'attività difensiva . . . . .	77
7.	La persona offesa dal reato e la parte civile. . . . .	80
<i>a.</i>	La persona offesa . . . . .	80
<i>b.</i>	La parte civile. . . . .	82
8.	Altri soggetti del procedimento penale. . . . .	87

## Capitolo II

### GLI ATTI

1.	Gli atti del procedimento penale . . . . .	90
<i>a.</i>	Considerazioni generali . . . . .	90
<i>b.</i>	Gli atti del giudice . . . . .	91
<i>c.</i>	Gli atti delle parti. . . . .	94
<i>d.</i>	Il procedimento in camera di consiglio . . . . .	95
<i>e.</i>	La documentazione degli atti . . . . .	96
<i>f.</i>	La notificazione . . . . .	97
<i>g.</i>	La traduzione degli atti: l'interprete . . . . .	101

2.	Le cause di invalidità degli atti . . . . .	103
<i>a.</i>	Considerazioni generali . . . . .	103
<i>b.</i>	Il principio di tassatività . . . . .	104
<i>c.</i>	L'inammissibilità . . . . .	104
<i>d.</i>	La decadenza; la restituzione nel termine . . . . .	105
<i>e.</i>	La nullità. . . . .	109
<i>f.</i>	L'inutilizzabilità . . . . .	112
<i>g.</i>	L'atto inesistente; l'atto abnorme . . . . .	115

### Capitolo III

#### PRINCIPI GENERALI SULLA PROVA

1.	Sistema processuale e norme sulla prova . . . . .	117
2.	Il ragionamento del giudice: la sentenza . . . . .	117
3.	Prova e indizio . . . . .	120
4.	Il procedimento probatorio e il diritto alla prova . . . . .	127
<i>a.</i>	La ricerca della prova . . . . .	127
<i>b.</i>	L'ammissione della prova . . . . .	128
<i>c.</i>	L'assunzione della prova. . . . .	130
<i>d.</i>	La valutazione della prova. . . . .	130
<i>e.</i>	La formulazione della migliore ipotesi ed il tentativo di smentita . . . . .	132
5.	L'onere della prova. . . . .	133
6.	L'ambito di applicabilità delle norme sulle prove . . . . .	138
7.	Oralità, immediatezza e contraddittorio . . . . .	138
8.	Questioni pregiudiziali e limiti probatori . . . . .	140

### Capitolo IV

#### I MEZZI DI PROVA

1.	Mezzi di prova tipici ed atipici . . . . .	142
2.	La testimonianza . . . . .	143
<i>a.</i>	Considerazioni preliminari. . . . .	143
<i>b.</i>	La deposizione: oggetto e forma . . . . .	145
<i>c.</i>	La testimonianza indiretta . . . . .	145
<i>d.</i>	L'incompatibilità a testimoniare . . . . .	149
<i>e.</i>	Il privilegio contro l'autoincriminazione . . . . .	152
<i>f.</i>	Il testimone prossimo congiunto dell'imputato . . . . .	153
<i>g.</i>	La violazione degli obblighi del testimone . . . . .	154
<i>h.</i>	Il segreto professionale. . . . .	155
<i>i.</i>	Il segreto d'ufficio e di Stato; gli informatori di polizia . . . . .	158
3.	L'esame delle parti . . . . .	159
<i>a.</i>	Considerazioni generali . . . . .	159
<i>b.</i>	L'esame dell'imputato . . . . .	160
<i>c.</i>	Le parti private diverse dall'imputato . . . . .	161
<i>d.</i>	L'esame di persone imputate in procedimenti connessi o collegati. . . . .	161
<i>e.</i>	Il riscontro. . . . .	164
<i>f.</i>	La testimonianza assistita . . . . .	166
4.	Confronti, ricognizioni ed esperimenti giudiziali . . . . .	170
<i>a.</i>	Considerazioni preliminari. . . . .	170
<i>b.</i>	Il confronto . . . . .	171

<i>c.</i>	La ricognizione . . . . .	171
<i>d.</i>	L'esperienza giudiziale . . . . .	172
5.	La perizia e la consulenza tecnica di parte . . . . .	173
<i>a.</i>	Premessa terminologica . . . . .	173
<i>b.</i>	La consulenza tecnica di parte fuori della perizia . . . . .	174
<i>c.</i>	Le garanzie all'interno della perizia . . . . .	174
<i>d.</i>	Il consulente tecnico di parte . . . . .	177
<i>e.</i>	La valutazione della perizia e della consulenza tecnica di parte . . . . .	178
<i>f.</i>	Riepilogo. . . . .	179
<i>g.</i>	La perizia che richiede atti idonei ad incidere sulla libertà personale . . . . .	180
6.	La prova documentale . . . . .	183
<i>a.</i>	La definizione di documento . . . . .	183
<i>b.</i>	Il documento anonimo. . . . .	185
<i>c.</i>	La disciplina di determinati documenti . . . . .	187
<i>d.</i>	L'uso di atti di altri procedimenti . . . . .	188
<i>e.</i>	I documenti illegali. . . . .	189
	<i>Schema n. 1. I contributi probatori dell'imputato . . . . .</i>	<i>193</i>

## Capitolo V

### I MEZZI DI RICERCA DELLA PROVA

1.	Profili generali. . . . .	194
2.	Le ispezioni . . . . .	195
3.	Le perquisizioni. . . . .	197
4.	Il sequestro probatorio. . . . .	198
5.	Le intercettazioni di conversazioni o comunicazioni . . . . .	201
<i>a.</i>	La nozione di intercettazione . . . . .	201
<i>b.</i>	I requisiti per disporre le intercettazioni. . . . .	202
<i>b.1.</i>	I requisiti delle intercettazioni nei procedimenti per reati comuni. . . . .	202
<i>b.2.</i>	I requisiti delle intercettazioni nei procedimenti per reati di criminalità organizzata o ad essa equiparati. . . . .	204
<i>c.</i>	Il procedimento. . . . .	204
<i>d.</i>	Le attività successive alla registrazione: la regola . . . . .	206
<i>e.</i>	Le attività successive alla registrazione: le eccezioni in presenza di esigenze di rilievo costituzionale . . . . .	209
<i>f.</i>	Le intercettazioni nei confronti dei parlamentari. . . . .	211
6.	I nuovi strumenti della tecnica: tabulati telefonici e videoriprese . . . . .	211
<i>a.</i>	I tabulati telefonici . . . . .	211
<i>b.</i>	Le videoriprese . . . . .	212

## Capitolo VI

### LE MISURE CAUTELARI

1.	Considerazioni introduttive . . . . .	215
<i>a.</i>	La definizione di provvedimento cautelare . . . . .	215
<i>b.</i>	I tipi di misure cautelari . . . . .	218
<i>c.</i>	Misure cautelari personali e sistema processuale . . . . .	224
2.	Le disposizioni generali sulle misure cautelari personali. . . . .	224
<i>a.</i>	La riserva di legge e di giurisdizione. . . . .	224
<i>b.</i>	Le condizioni generali di applicabilità. . . . .	225

<i>c.</i>	Le esigenze cautelari . . . . .	228
<i>d.</i>	I criteri di scelta delle misure . . . . .	229
3.	L'applicazione delle misure cautelari personali . . . . .	236
<i>a.</i>	Il procedimento . . . . .	236
<i>b.</i>	La richiesta del pubblico ministero e la decisione del giudice . . . . .	236
<i>c.</i>	L'interrogatorio di garanzia . . . . .	239
4.	Le vicende successive . . . . .	241
<i>a.</i>	La revoca e la sostituzione delle misure cautelari personali . . . . .	241
<i>b.</i>	Le cause di estinzione delle misure cautelari personali . . . . .	243
<i>c.</i>	I termini di durata massima delle misure cautelari personali . . . . .	243
5.	Le impugnazioni contro le misure cautelari personali . . . . .	245
<i>a.</i>	Considerazioni preliminari . . . . .	245
<i>b.</i>	Il riesame . . . . .	246
<i>c.</i>	L'appello . . . . .	249
<i>d.</i>	Il ricorso per cassazione . . . . .	250
<i>e.</i>	La riparazione per l'ingiusta custodia cautelare . . . . .	251
6.	Le misure cautelari reali . . . . .	252

### Parte Terza

## IL PROCEDIMENTO ORDINARIO

### Capitolo I

#### LE INDAGINI PRELIMINARI

1.	Le disposizioni generali sulle indagini . . . . .	257
<i>a.</i>	Considerazioni preliminari . . . . .	257
	<i>Schema n. 2. Corrispondenza fra atti di indagine e prove.</i> . . . . .	258
<i>b.</i>	Le finalità delle indagini preliminari . . . . .	258
<i>c.</i>	Il giudice per le indagini preliminari . . . . .	259
2.	La notizia di reato . . . . .	260
<i>a.</i>	Considerazioni generali . . . . .	260
<i>b.</i>	La denuncia . . . . .	260
<i>c.</i>	Il referto . . . . .	262
<i>d.</i>	L'obbligo di informare il pubblico ministero . . . . .	263
3.	Le condizioni di procedibilità . . . . .	264
4.	Il segreto investigativo ed il divieto di pubblicazione . . . . .	266
<i>a.</i>	Considerazioni preliminari . . . . .	266
<i>b.</i>	Gli atti conoscibili dall'indagato . . . . .	266
<i>c.</i>	Gli atti segreti . . . . .	268
<i>d.</i>	Il divieto di pubblicazione . . . . .	269
5.	L'attività di iniziativa della polizia giudiziaria . . . . .	271
<i>a.</i>	La regolamentazione dell'attività di iniziativa . . . . .	271
<i>b.</i>	Le sommarie informazioni dall'indagato . . . . .	273
<i>c.</i>	Le sommarie informazioni da persone diverse dall'indagato . . . . .	274
<i>d.</i>	L'identificazione . . . . .	276
<i>e.</i>	I rilievi e gli accertamenti urgenti: il sopralluogo . . . . .	278
<i>f.</i>	La perquisizione su iniziativa della polizia giudiziaria . . . . .	280
6.	L'attività di iniziativa del pubblico ministero . . . . .	281
<i>a.</i>	Il registro delle notizie di reato. L'informazione di garanzia . . . . .	281
<i>b.</i>	Gli atti compiuti personalmente o su delega . . . . .	285

<i>c.</i>	L'assunzione di informazioni dal possibile testimone . . . . .	287
<i>d.</i>	L'interrogatorio dell'indagato. L'invito a presentarsi. . . . .	289
<i>e.</i>	L'interrogatorio di una persona imputata in un procedimento connesso o collegato . . . . .	290
<i>f.</i>	L'accertamento tecnico operato dal consulente del pubblico ministero . . . . .	291
<i>g.</i>	Accertamenti idonei ad incidere sulla libertà personale . . . . .	293
<i>b.</i>	L'individuazione di persone e di cose. Altre attività di indagine. . . . .	295
<i>i.</i>	L'avviso di conclusione delle indagini come condizione per la richiesta di rinvio a giudizio. . . . .	297
7.	L'arresto in flagranza ed il fermo . . . . .	298
<i>a.</i>	Le misure precautelari . . . . .	298
<i>b.</i>	L'arresto . . . . .	299
<i>c.</i>	Il fermo . . . . .	301
<i>d.</i>	La convalida dell'arresto e del fermo . . . . .	301
<i>e.</i>	L'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare . . . . .	304
8.	L'incidente probatorio . . . . .	306
<i>a.</i>	Considerazioni preliminari. . . . .	306
<i>b.</i>	I casi di incidente probatorio . . . . .	306
<i>c.</i>	Il contraddittorio sull'ammissibilità dell'incidente . . . . .	308
<i>d.</i>	Lo svolgimento dell'udienza. . . . .	309
	<i>Schema n. 3. Indagini preliminari: garanzie ed utilizzabilità in dibattimento . . . . .</i>	<i>311</i>

## Capitolo II

### LA CONCLUSIONE DELLE INDAGINI PRELIMINARI

1.	Il termine per le indagini preliminari . . . . .	312
<i>a.</i>	Considerazioni introduttive . . . . .	312
<i>b.</i>	Il termine nel procedimento contro un indagato . . . . .	312
<i>c.</i>	La proroga del termine per le indagini . . . . .	313
<i>d.</i>	Il termine nel procedimento contro ignoti. . . . .	314
2.	L'azione penale . . . . .	315
<i>a.</i>	La nozione di azione penale. . . . .	315
<i>b.</i>	Le caratteristiche dell'azione penale . . . . .	316
3.	L'archiviazione . . . . .	318
<i>a.</i>	Considerazioni preliminari. . . . .	318
<i>b.</i>	La richiesta di archiviazione nei confronti di un indagato. . . . .	319
<i>c.</i>	La richiesta di archiviazione perché il reato è stato commesso da persone ignote . . . . .	324
<i>d.</i>	La riapertura delle indagini a seguito dell'archiviazione . . . . .	325
	<i>Schema n. 4. Indagini e udienza preliminare . . . . .</i>	<i>326</i>

## Capitolo III

### L'UDIENZA PRELIMINARE

1.	Considerazioni generali . . . . .	327
2.	Lo svolgimento ordinario dell'udienza . . . . .	334
3.	L'attività di integrazione probatoria del giudice . . . . .	336
4.	La modifica dell'imputazione . . . . .	337
5.	La sentenza di non luogo a procedere . . . . .	338
6.	Il decreto che dispone il giudizio. . . . .	339
7.	Il fascicolo per il dibattimento ed il fascicolo del pubblico ministero . . . . .	340
8.	L'impugnazione contro la sentenza di non luogo a procedere . . . . .	342

9.	La revoca della sentenza di non luogo a procedere . . . . .	343
	<i>Schema n. 5. Provvedimenti che dichiarano l'assenza dell'imputato o sospendono il processo per irreperibilità . . . . .</i>	<i>345</i>

#### Capitolo IV

#### L'INVESTIGAZIONE DIFENSIVA

1.	Il diritto di difendersi mediante prove . . . . .	346
2.	Il fondamento costituzionale delle indagini difensive . . . . .	346
3.	Investigazioni pubbliche e private a confronto . . . . .	347
4.	I soggetti dell'investigazione difensiva . . . . .	349
5.	L'intervista difensiva . . . . .	350
	<i>a.</i> La regolamentazione . . . . .	<i>350</i>
	<i>b.</i> Il colloquio non documentato. . . . .	<i>351</i>
	<i>c.</i> L'assunzione di informazioni e la relativa verbalizzazione. . . . .	<i>352</i>
	<i>d.</i> La dichiarazione scritta . . . . .	<i>353</i>
	<i>e.</i> L'audizione della persona che si è avvalsa della facoltà di non rispondere . . . . .	<i>353</i>
6.	La presentazione della documentazione difensiva . . . . .	354
7.	Le altre attività di investigazione difensiva . . . . .	354
8.	La consulenza tecnica fuori dei casi di perizia . . . . .	356
9.	Le modalità di utilizzazione degli atti di investigazione difensiva . . . . .	358

#### Capitolo V

#### IL GIUDIZIO DI PRIMO GRADO

1.	Considerazioni generali . . . . .	360
	Gli atti preliminari al dibattimento. . . . .	361
3.	I poteri del presidente e dell'organo giudicante. La pubblicità delle udienze. . . . .	364
4.	I principi del contraddittorio, della concentrazione, dell'oralità e dell'immediatezza . . . . .	366
5.	La costituzione delle parti e le questioni preliminari. . . . .	370
6.	L'apertura del dibattimento e le richieste di prova. . . . .	375
7.	L'istruzione dibattimentale . . . . .	378
8.	L'esame incrociato . . . . .	379
9.	Le dichiarazioni rese prima del dibattimento e la loro utilizzabilità . . . . .	385
	<i>a.</i> Dal codice del 1988 alla riforma costituzionale. . . . .	<i>385</i>
	<i>b.</i> L'art. 111 Cost. ed il principio del contraddittorio. . . . .	<i>385</i>
	<i>c.</i> Il principio generale dell'inutilizzabilità delle precedenti dichiarazioni . . . . .	<i>387</i>
	<i>d.</i> La consultazione di documenti in aiuto alla memoria . . . . .	<i>388</i>
	<i>e.</i> La contestazione probatoria . . . . .	<i>389</i>
	<i>f.</i> La contestazione di qualsiasi altra risultanza . . . . .	<i>392</i>
	<i>g.</i> La lettura degli atti. . . . .	<i>393</i>
10.	Principio dispositivo e poteri di iniziativa probatoria esercitabili dal giudice. . . . .	395
11.	Le nuove contestazioni. La correlazione tra imputazione e sentenza. . . . .	400
12.	La discussione finale . . . . .	403
13.	Gli atti successivi al dibattimento. La sentenza . . . . .	404
14.	I requisiti della sentenza. La motivazione . . . . .	406
15.	La sentenza di non doversi procedere . . . . .	408
16.	La sentenza di assoluzione. . . . .	410

17. La sentenza penale di condanna . . . . .	412
<i>Schema n. 6. Mancata comparizione dell'imputato o del suo difensore nell'udienza preliminare o dibattimentale</i> . . . . .	414

### Parte Quarta

## I PROCEDIMENTI PENALI DIFFERENZIATI E SPECIALI

### Capitolo I

#### I PROCEDIMENTI SPECIALI

1. Sistema accusatorio e procedimenti semplificati . . . . .	415
2. Il giudizio abbreviato. . . . .	417
<i>a.</i> Considerazioni generali . . . . .	417
<i>b.</i> Il giudizio abbreviato su richiesta non condizionata. La decisione. . . . .	418
<i>c.</i> Il giudizio abbreviato su richiesta condizionata. . . . .	419
<i>d.</i> Vicende del giudizio abbreviato a seguito di nuove contestazioni. . . . .	420
<i>e.</i> Aspetti del giudizio abbreviato: la parte civile; le impugnazioni . . . . .	421
3. L'applicazione della pena su richiesta delle parti. . . . .	423
<i>a.</i> Considerazioni generali. La duplice configurazione del rito. . . . .	423
<i>b.</i> Il patteggiamento "tradizionale": l'aspetto preponderante dei benefici . . . . .	424
<i>c.</i> Il patteggiamento "allargato" . . . . .	425
<i>d.</i> La disciplina comune. . . . .	426
<i>e.</i> Natura ed effetti della sentenza di patteggiamento. . . . .	429
<i>f.</i> Il diritto di difendersi "negoziando": il controllo sulla ragionevolezza del rigetto della richiesta di pena . . . . .	432
4. Il giudizio immediato. . . . .	433
5. Il giudizio direttissimo . . . . .	437
<i>a.</i> Il giudizio direttissimo previsto dal codice . . . . .	437
<i>b.</i> Il giudizio direttissimo in seguito all'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare . . . . .	439
<i>c.</i> Il giudizio direttissimo previsto da leggi speciali . . . . .	440
6. Il procedimento per decreto. . . . .	440
7. La sospensione del procedimento con messa a prova . . . . .	443

### Capitolo II

#### IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL TRIBUNALE MONOCRATICO

1. Considerazioni introduttive . . . . .	446
2. Il procedimento monocratico con udienza preliminare . . . . .	446
3. Il procedimento monocratico con citazione diretta. . . . .	447
4. I riti speciali nel procedimento monocratico . . . . .	449

### Capitolo III

#### IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL GIUDICE DI PACE

1. Considerazioni introduttive . . . . .	453
2. Le indagini preliminari. . . . .	455



3.	La conclusione delle indagini preliminari . . . . .	457
4.	La citazione a giudizio su ricorso della persona offesa. . . . .	460
5.	Il giudizio: le definizioni alternative del procedimento. . . . .	463
6.	Il dibattimento davanti al giudice di pace . . . . .	465
7.	Le impugnazioni . . . . .	466

#### Capitolo IV

#### IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL TRIBUNALE PER I MINORENNI

1.	Premessa . . . . .	468
2.	Gli organi della giustizia penale minorile . . . . .	469
3.	I principi guida del sistema . . . . .	470
4.	Le indagini sull'età e sulla personalità . . . . .	474
5.	Le misure pre-cautelari e cautelari . . . . .	475
6.	La definizione del procedimento in udienza preliminare . . . . .	477
7.	I procedimenti speciali. . . . .	478
8.	La decisione senza la condanna. . . . .	478
9.	Le attenuazioni del sistema sanzionatorio in caso di condanna. . . . .	480
10.	L'applicazione delle misure di sicurezza . . . . .	482

#### Capitolo V

#### IL PROCEDIMENTO NEI CONFRONTI DEGLI ENTI PER ILLECITI AMMINISTRATIVI DIPENDENTI DA REATO

1.	Qualificazione e struttura dell'illecito dell'ente . . . . .	483
2.	Le sanzioni applicabili . . . . .	485
3.	L'accertamento della responsabilità dell'ente . . . . .	485
4.	Il regime delle prove . . . . .	487
5.	Le misure cautelari . . . . .	488
6.	Indagini preliminari e procedimenti speciali . . . . .	490
7.	Il giudizio . . . . .	491
8.	Le impugnazioni . . . . .	491

### Parte Quinta

### LE IMPUGNAZIONI

#### Capitolo I

#### PRINCÌPI GENERALI SULLE IMPUGNAZIONI PENALI

1.	Impugnazioni ordinarie e straordinarie . . . . .	492
2.	Le disposizioni generali sulle impugnazioni . . . . .	493
3.	I soggetti legittimati ad impugnare . . . . .	496
4.	Regole generali sulle impugnazioni . . . . .	498

**Capitolo II****L'APPELLO**

1.	Considerazioni preliminari. . . . .	502
2.	La legittimazione a proporre appello. . . . .	504
3.	La cognizione del giudice di appello. . . . .	507
4.	Lo svolgimento del giudizio di appello. L'udienza pubblica . . . . .	509
5.	L'udienza in camera di consiglio . . . . .	511
6.	La sentenza del giudice di appello . . . . .	514

**Capitolo III****IL RICORSO PER CASSAZIONE**

1.	La corte di cassazione come supremo organo giurisdizionale. . . . .	515
2.	I motivi del ricorso per cassazione . . . . .	517
3.	Cognizione e ragionamento giuridico della corte di cassazione. . . . .	520
4.	Il procedimento in cassazione. . . . .	520
5.	La tipologia delle sentenze della suprema corte . . . . .	522
6.	Il giudizio di rinvio. . . . .	524
7.	Il provvedimento abnorme . . . . .	525

**Capitolo IV****LE IMPUGNAZIONI STRAORDINARIE**

1.	Le impugnazioni straordinarie . . . . .	527
2.	I casi tradizionali di revisione. . . . .	528
3.	La nuova ipotesi di revisione a seguito della condanna dello Stato italiano pronunciata dalla Corte europea dei diritti dell'uomo . . . . .	529
4.	Il procedimento di revisione . . . . .	530
5.	La riparazione dell'errore giudiziario. . . . .	532
6.	Il ricorso straordinario per errore materiale o di fatto. . . . .	534
7.	La rescissione del giudicato . . . . .	535

**Parte Sesta****IL GIUDICATO E L'ESECUZIONE PENALE****Capitolo I****GLI EFFETTI DEL GIUDICATO PENALE**

1.	L'irrevocabilità . . . . .	536
2.	L'esecutività . . . . .	537
3.	Il giudicato . . . . .	538
4.	I limiti dell'efficacia preclusiva della sentenza irrevocabile . . . . .	539
5.	Il giudicato in relazione al processo penale . . . . .	541
6.	La sentenza penale irrevocabile ed il processo per il risarcimento del danno cagionato dal reato . . . . .	542
7.	L'esercizio tempestivo dell'azione di danno e la separazione delle giurisdizioni . . . . .	543

8.	Efficacia della sentenza penale di <i>condanna</i> nel giudizio civile o amministrativo di danno .	544
9.	Efficacia della sentenza penale di <i>assoluzione</i> nel giudizio civile o amministrativo di danno.	546
9-bis.	Efficacia della sentenza penale di <i>proscioglimento</i> per <i>particolare tenuità del fatto</i> nel giudizio civile o amministrativo di danno . . . . .	548
10.	Efficacia della sentenza penale di assoluzione o di condanna nel giudizio disciplinare davanti alle pubbliche autorità . . . . .	549
11.	Efficacia della sentenza penale di condanna o di assoluzione in altri giudizi civili o amministrativi . . . . .	551

## Capitolo II

### L'ESECUZIONE PENALE

1.	L'oggetto dell'esecuzione . . . . .	553
2.	I soggetti dell'esecuzione. . . . .	554
3.	L'attività esecutiva . . . . .	556
4.	L'esecuzione delle pene detentive . . . . .	557
5.	L'esecuzione delle pene pecuniarie . . . . .	561
6.	La giurisdizione esecutiva . . . . .	561
7.	La magistratura di sorveglianza . . . . .	565
8.	Il casellario giudiziale . . . . .	569
9.	Le spese . . . . .	570

## Parte Settima

### I RAPPORTI GIURISDIZIONALI CON AUTORITÀ STRANIERE

## Capitolo I

### L'ESTRADIZIONE

1.	Considerazioni generali . . . . .	571
2.	L'estradizione . . . . .	572
	<i>a.</i> L'estradizione per l'estero (o passiva) . . . . .	572
	<i>b.</i> I provvedimenti cautelari . . . . .	574
	<i>c.</i> L'estradizione dall'estero (o attiva) . . . . .	575
3.	Il mandato d'arresto europeo . . . . .	575
	<i>a.</i> Considerazioni generali . . . . .	575
	<i>b.</i> L'ambito di applicazione del mandato di arresto europeo . . . . .	577
	<i>c.</i> La procedura di esecuzione passiva . . . . .	578
	<i>d.</i> La procedura di esecuzione attiva . . . . .	580

## Capitolo II

### GLI ALTRI STRUMENTI DI COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE

1.	Le rogatorie internazionali. . . . .	582
	<i>a.</i> Le rogatorie internazionali dall'estero (o passive). . . . .	582
	<i>b.</i> Le rogatorie internazionali all'estero (o attive) . . . . .	583
2.	L'inutilizzabilità degli atti raccolti tramite rogatoria internazionale . . . . .	584
3.	La partecipazione e l'esame "a distanza" . . . . .	585

4.	Il riconoscimento degli effetti delle sentenze penali straniere . . . . .	585
5.	L'esecuzione all'estero di sentenze penali italiane . . . . .	586
6.	Il trasferimento delle condanne a pena detentiva negli Stati dell'Unione europea . . . . .	587
7.	L'efficacia preclusiva della sentenza penale straniera. Il <i>ne bis in idem</i> internazionale. . . . .	589

Appendice

CENNI SULLA PSICOLOGIA DELLA TESTIMONIANZA

1.	Le Scuole penalistiche e le teorie sulla testimonianza . . . . .	591
2.	I momenti della testimonianza . . . . .	592

<i>Indice analitico</i> . . . . .	597
-----------------------------------	-----